



I lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa/5 - maggio 2022

a) *Il mandato della Conferenza; b) Gli organi della Conferenza; c) I lavori della plenaria; d) Risoluzione del Parlamento europeo sul seguito della Conferenza sul futuro dell'Europa; e) L'attività in Italia; f) Il calendario dei lavori.*

a) Il mandato della Conferenza

La **Conferenza sul futuro dell'Europa** è stata inaugurata il **9 maggio 2021**, in occasione della Giornata dell'Europa, a Strasburgo nella sede del Parlamento europeo.

La **Conferenza sul futuro dell'Europa** si concluderà ufficialmente il **9 maggio 2022** a Strasburgo, quando i **Copresidenti del Comitato esecutivo della Conferenza** consegneranno una **relazione finale** contenente le proposte della Plenaria ai **Presidenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione**.

L'**Assemblea plenaria** della Conferenza sul futuro dell'Europa ha **concluso i suoi lavori** nella riunione plenaria del **29 e 30 aprile 2022**, in occasione della quale le varie componenti hanno comunicato di aver raggiunto il **consenso sul complesso delle proposte consolidate** elaborate dai gruppi di lavoro della plenaria, sulla base delle raccomandazioni dei panel dei cittadini europei, dei contributi dei panel e degli eventi nazionali e dei contributi presentati dai singoli cittadini sulla piattaforma digitale multilingue.

Il **Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione** esamineranno poi come dar un seguito efficace ai lavori della Conferenza, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e conformemente ai Trattati.

Si ricorda che, come previsto dalla **dichiarazione comune interistituzionale** del 10 marzo 2021, i lavori della Conferenza hanno riguardato i seguenti temi: la **costruzione di un continente sano**; la **lotta contro il cambiamento climatico e le sfide ambientali**; una **economia al servizio per le persone**; l'**equità sociale, l'uguaglianza e la solidarietà intergenerazionale**; la **trasformazione digitale** dell'Europa; i **diritti e i valori europei**, tra cui lo Stato di diritto; le **sfide migratorie**; la **sicurezza**; il **ruolo dell'UE nel mondo**; le **fondamenta democratiche** e come rafforzare i **processi democratici** dell'UE.

La Conferenza ha, inoltre, discusso **temi trasversali** relativi alla capacità dell'UE di realizzare le priorità politiche, tra le quali **legiferare meglio**, l'applicazione dei **principi di sussidiarietà e proporzionalità**, l'attuazione e l'applicazione della **legislazione europea** e la **trasparenza**.

b) Gli organi della Conferenza

La Presidenza congiunta della Conferenza

La Conferenza è stata posta sotto l'egida delle tre istituzioni europee, rappresentate dal **Presidente del Parlamento europeo**, dal **Presidente del Consiglio** e dalla **Presidente della Commissione europea**, che svolgono le funzioni di **presidenza congiunta**.

Il Comitato esecutivo della Conferenza

I **lavori della Conferenza** sono stati coordinati dal **Comitato esecutivo**, composto da **3 rappresentanti** e **4 osservatori** ciascuno per **Parlamento europeo, Consiglio e Commissione**

e - in qualità di osservatore - della **Troika presidenziale della COSAC** (ossia dei rappresentanti dei Parlamenti nazionali degli Stati membri che esercitano la presidenza passata, attuale e futura del Consiglio dell'UE, attualmente i Parlamenti sloveno, francese e della Repubblica Ceca).

Il Comitato esecutivo è stato **co-presieduto dall'on. Guy Verhofstadt** (*Renew Europe*, Belgio) per il Parlamento europeo, da **Clement Baune**, sottosegretario di Stato per gli affari europei francese per il Consiglio dell'UE, e dalla vicepresidente della Commissione europea **Dubravka Šuica** (responsabile per la Democrazia e demografia, Croazia).

La piattaforma digitale e i panel europei di cittadini

La piattaforma digitale

La **Conferenza sul futuro dell'Europa** è stata strutturata come un **processo "dal basso verso l'alto"**, incentrato sui cittadini, attraverso **molteplici eventi e dibattiti** organizzati in tutta l'Unione, a diversi livelli europeo, nazionale, transnazionale e regionale, nonché attraverso una **piattaforma digitale multilingue interattiva**, nella quale è possibile presentare contributi su tutti i temi della Conferenza e segnalare eventi o attività relative al dibattito sul futuro dell'Europa.

Ai primi di **marzo 2022** è stata presentata la **relazione** nella quale sono presentati i **risultati** dell'analisi dei **contributi presentati** sulla piattaforma. Dal suo avvio al **20 febbraio 2022** sono stati registrati sulla piattaforma **43.734 contributi**, di cui 16.274 idee, 21.264 commenti e 6.196 eventi.

Circa la metà dei contributori si sono identificati come uomini (49,1%) e il 16,1% come donne. Tuttavia, oltre un quarto dei contributori (33,9%) non ha fornito informazioni sul proprio genere. La fascia più attiva in termini di contributi è quella tra 55 e 69 anni (18,3%), seguita da quella tra 25 e 39 anni (17,1%) e da quella tra 40 e 54 anni (15,3%). Sul piano occupazionale, le categorie attive sulla piattaforma sono state i professionisti (14,8%) e i pensionati (11,2%). Anche i dirigenti (10,8%) e gli studenti (8,3%) sono stati piuttosto attivi. I lavoratori autonomi (8%), i lavoratori manuali (5,3%) e i disoccupati (2,7%) sono stati relativamente meno attivi sulla piattaforma. Il 38,2% dei contributori non ha dichiarato la propria occupazione. Per quanto riguarda l'istruzione, le persone con un grado di istruzione più elevato sono state finora le più attive (43,2%).

I panel europei di cittadini

La Conferenza ha previsto l'organizzazione di 4 **panel europei di cittadini**, con il compito di **formulare delle raccomandazioni** che sono state **discusse dall'Assemblea plenaria** della Conferenza.

I **4 panel europei di cittadini** sono stati dedicati rispettivamente alle seguenti tematiche:

Panel 1) economia più forte, giustizia sociale, lavoro, istruzione, gioventù, cultura, sport, trasformazione digitale;

Panel 2) democrazia / valori europei, diritti, Stato di diritto, sicurezza;

Panel 3) cambiamento climatico, ambiente e salute;

Panel 4) l'UE nel mondo / migrazione.

I **4 Panel** hanno **adottato complessivamente 178 raccomandazioni** alla Plenaria (**48 il Panel 1; 39 il Panel 2; 51 il Panel 3; 40 il Panel 4**).

Le **raccomandazioni del Panel 2** democrazia / valori europei, diritti, Stato di diritto, sicurezza e le **raccomandazioni del Panel 3** cambiamento climatico, ambiente e salute sono state **presentate** in occasione della **riunione plenaria della Conferenza del 21 e 22 gennaio 2022**.

Le **raccomandazioni del Panel 1** economia più forte, giustizia sociale, lavoro, istruzione, gioventù, cultura, sport, trasformazione digitale e le **raccomandazioni del Panel 4** l'UE nel mondo / migrazione **sono state presentate** in occasione della **riunione plenaria della Conferenza dell'11 e 12 marzo 2022**.

L'Assemblea plenaria della Conferenza

Composizione

Il **regolamento della Conferenza**, approvato dal Comitato esecutivo il 9 maggio 2021 e poi modificato il 19 luglio 2021, ha previsto che l'**Assemblea plenaria** fosse **presieduta dai 3 co-presidenti del Comitato esecutivo** e fosse composta da un numero complessivo di **449 partecipanti**, di cui:

- **108 membri del Parlamento europeo**;
La Conferenza dei presidenti dei gruppi politici del Parlamento europeo ha deciso il 2 maggio 2021 la **seguinte distribuzione per gruppo politico dei 108 seggi del Parlamento europeo**: 28 per il Partito popolare europeo, 23 per i Socialisti e democratici, 15 per *Renew Europe*, 11 per Identità e Democrazia, 11 per Verdi/Alleanza libera europea, 9 per Conservatori e riformisti, 6 per la Sinistra e 5 per i non iscritti.
- **108 rappresentanti dei Parlamenti nazionali** (*4 membri per Parlamento, 2 per assemblea nei regimi bicamerali*);
Il **Parlamento italiano** è stato rappresentato dai senatori Alessandro Alfieri (PD) e Paola Taverna (M5S) e dai deputati Matteo Luigi Bianchi (Lega) e Augusta Montaruli (Fratelli d'Italia).
- **54 rappresentanti del Consiglio** (*due per ciascun Stato membro*);
Il **Governo italiano** è stato rappresentato dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, **Luigi Di Maio**, e da **Benedetto della Vedova**, sottosegretario agli Esteri e alla cooperazione Internazionale (*che si sono alternati*), e dal sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio per gli affari europei, **Vincenzo Amendola**.
- **3 rappresentanti della Commissione europea**;
La Commissione europea è stata rappresentata da: **Věra Jourová**, vice presidente della Commissione e commissaria responsabile per i Valori e la trasparenza; **Maroš Šefčovič**, vice presidente della Commissione e commissario responsabile per i rapporti interistituzionali; **Dubravka Šuica**, vice presidente della Commissione e commissaria responsabile per la democrazia e demografia.
- **108 rappresentanti dei cittadini**, con una quota riservata ai giovani al di sotto dei 25 anni pari ad almeno un terzo;
I 108 rappresentanti dei cittadini erano composti: da **80 rappresentanti dei 4 panel europei dei cittadini** (20 per ogni panel), dal **Presidente dell'European Youth Forum** e da **27 rappresentanti di eventi o panel nazionali** (1 per ogni Stato membro. Per l'Italia, è stata designata la prof.ssa **Paola Severino**, già Ministra della Giustizia nel Governo Monti).
- **18 rappresentanti del Comitato delle Regioni e 18 rappresentanti del Comitato economico e sociale**;
- **6 rappresentanti eletti dalle autorità regionali e 6 rappresentanti eletti dalle autorità locali**;
- **12 rappresentanti delle parti sociali e 8 rappresentanti della società civile**.

I gruppi di lavoro della plenaria

Nel corso della **riunione della plenaria del 19 giugno 2021** è stata decisa la **costituzione di 9 gruppi di lavoro** nei quali ripartire i membri della plenaria (ogni membro può fare parte di un solo gruppo di lavoro), corrispondenti ai **nove temi della Conferenza** (*Cambiamento climatico e ambiente; Salute; Un'economia più forte, giustizia sociale e posti di lavoro; L'UE nel mondo; Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza; Trasformazione digitale; Democrazia europea; Migrazione; Istruzione, cultura, gioventù e sport*).

I Gruppi sono stati **presieduti due dal Parlamento europeo, due dal Consiglio, due dalla Commissione, due dai Parlamenti nazionali e uno dal Forum europeo della gioventù**.

In particolare:

- il **Consiglio dell'UE** ha esercitato la presidenza dei gruppi di lavoro *UE nel mondo e Cambiamento climatico e ambiente*. La presidenza del primo gruppo tematico è attribuita al Rappresentante del Governo francese fino al 31 dicembre 2021 e al rappresentante del Governo svedese dal 1° gennaio 2022; la presidenza del secondo gruppo al Governo ceco;
- il **Parlamento europeo** ha esercitato la Presidenza dei gruppi di lavoro *Democrazia europea* (On. Manfred Weber, PPE, Germania) e *Economia, Giustizia sociale e posti di lavoro* (On. Iraxte Garcia Perez, S&D, Spagna);
- la **Commissione europea** ha esercitato la presidenza dei gruppi di lavoro *Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza* (Vicepresidente Jourová) e *Salute* (Vicepresidente Šefčovič);
- per quanto riguarda i **Parlamenti nazionali**, il gruppo di lavoro *Migrazione* è stato presieduto dal parlamentare greco Dimitris Kairidis (PPE) fino al 31 gennaio 2022 e successivamente dal senatore italiano **Alessandro Alfieri** (S&D), mentre il gruppo di lavoro *Trasformazione digitale* è stato presieduto dalla parlamentare estone Riina Sikkut (S&D) fino al 31 gennaio 2022 e successivamente dalla parlamentare finlandese Elina Valtonen (PPE);
- la **Presidente del Forum europeo per la gioventù** ha esercitato la presidenza del gruppo tematico Istruzione, cultura, gioventù e sport.

I **gruppi di lavoro** hanno contribuito a **preparare i dibattiti e le proposte della plenaria della Conferenza**, sulla base delle raccomandazioni dei rispettivi panel di cittadini a livello nazionale ed europeo e dei contributi presentati sulla piattaforma digitale multilingue.

Per quanto riguarda i **membri in rappresentanza dell'Italia**, i rappresentanti del **Parlamento italiano** hanno partecipato ai seguenti gruppi: **sen. Alessandro Alfieri**, Presidente del gruppo **migrazione**; **sen. Paola Taverna**, membro del **gruppo salute**; **on. Matteo Luigi Bianchi**, membro del gruppo **Istruzione, cultura, gioventù e sport**; **on. Augusta Montaruli**, membro del gruppo **migrazione**.

I rappresentanti del Governo italiano **Vincenzo Amendola** e **Benedetto della Vedova** hanno partecipato rispettivamente ai gruppi **un'Economia più forte, giustizia sociale e posti di lavoro** e **UE nel mondo**.

La professoressa **Paola Severino**, rappresentante per i panel nazionali ed eventi in Italia, ha partecipato al gruppo **Trasformazione digitale**.

Metodologia di lavoro della plenaria e dei gruppi di lavoro

I **9 Gruppi di lavoro**, sulla base delle raccomandazioni presentate dai 4 panel europei dei cittadini e discusse nelle due ultime riunioni plenarie della COFE del 21 e 22 gennaio 2022 e dell'11 e 12 marzo 2022, **hanno elaborato delle proposte**, che sono state **discusse a partire dalla riunione plenaria del 25 e 26 marzo 2022**.

Più in dettaglio, il **Presidente ed il portavoce dei cittadini** di ognuno dei 9 gruppi di lavoro hanno presentato al rispettivo gruppo di lavoro – sulla base delle raccomandazioni presentate dai Panel dei cittadini – una **prima lista di proposte**, articolate in temi e sottotemi, che sono state presentate e discusse dall'Assemblea plenaria della Conferenza.

Ogni gruppo di lavoro, alla luce del dibattito tematico svoltosi in plenaria l'8 e il 9 aprile 2022, ha riformulato il rispettivo set di **proposte consolidate** che sono state presentate all'ultima **Plenaria del 29 e 30 aprile 2022**, nel corso della quale le **4 componenti della Conferenza** (Parlamento europeo, Consiglio, Commissione e Parlamenti nazionali) e i **108 cittadini** che hanno fatto parte della Plenaria hanno espresso il loro **consenso sul complesso delle proposte consolidate**.

c) I lavori della plenaria

L'Assemblea plenaria della Conferenza si è riunita 7 volte: il 19 giugno 2021, il 23 ottobre 2021, il 21 e 22 gennaio 2022, l'11 e 12 marzo 2022, il 25 e 26 marzo 2022, l'8 e 9 aprile e il 29 e 30 aprile (*per i dettagli sui lavori delle riunioni precedenti si rinvia alla serie dei bollettini "I lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa"*).

La settimana ed ultima riunione della plenaria (29 e 30 aprile 2022)

La **settimana ed ultima riunione** della plenaria della Conferenza del **29 e 30 aprile 2022** è stata dedicata alla **presentazione delle proposte consolidate** dei 9 gruppi di lavoro in cui si sono articolati i lavori della plenaria ed all'**espressione del consenso sul complesso di tali proposte** da parte delle **4 componenti della plenaria** (Parlamento europeo, Parlamenti nazionali, Consiglio, Commissione europea) e dei **cittadini**.

Presentazione delle proposte definitive in Plenaria ed espressione del consenso delle componenti del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione europea e dei Parlamenti nazionali (29 aprile 2022)

La **Presidente del Gruppo di lavoro Cambiamento climatico e ambiente**, Anna Paskova (ministro dell'Ambiente della Repubblica ceca), ha dato atto ai cittadini di volere un'Unione europea che continui ad essere leader mondiale nel contrasto al cambiamento climatico, favorendo la biodiversità e riducendo l'impatto dei trasporti sul clima e l'inquinamento. Le proposte dei cittadini si sono concentrate, tra l'altro, sulla sicurezza alimentare, sulla necessità che l'Unione rafforzi il suo ruolo nella formazione dei cittadini in materia di rispetto dell'ambiente, sulla richiesta che i prodotti che circolano nell'UE siano dotati degli stessi standard ambientali, sull'indipendenza energetica dell'UE e sul contenimento dei costi dell'energia. Il portavoce del Panel europeo dei cittadini, Hell, ha sottolineato che l'ultima relazione del Panel intergovernativo sul Cambiamento climatico (IPCC) ha ribadito la necessità di misure radicali. I cittadini hanno chiesto cambiamenti nel modo di operare nell'agricoltura eliminando l'uso di pesticidi, la riduzione degli sprechi alimentari, maggiori sforzi a supporto della biodiversità e dell'economia circolare. I cittadini hanno rilevato con amarezza come le spese belliche stiano erodendo preziose risorse che avrebbero dovuto essere convogliate verso programmi di contrasto al cambiamento climatico.

Il **Presidente del Gruppo di lavoro sulla Salute**, Maroš Šefčovič (vicepresidente della Commissione europea e commissario per le Relazioni interistituzionali e prospettive strategiche), ha innanzitutto ringraziato i cittadini per la loro attiva partecipazione ai lavori da cui sono scaturite delle proposte, tutte approvate per consenso. Le proposte si sono concentrate sull'accesso ad una alimentazione sana e di qualità che dovrebbe essere garantita a prezzi contenuti, sull'accesso equo alla sanità, sull'approccio olistico alla salute e sull'accesso ad una medicina preventiva di qualità. Il portavoce del Panel europeo della salute Petersen ha sottolineato che senza nuovi investimenti sulla salute le proposte dei cittadini difficilmente potranno essere attuate. I cittadini hanno messo in luce l'esigenza di fornire un'adeguata educazione sugli stili di vita sani sin dalla scuola come la necessità di fornire maggiore sostegno alla sanità pubblica e ai programmi di educazione sessuale per i giovani. I cittadini hanno infine chiesto un'armonizzazione dei sistemi sanitari degli Stati membri in attesa che si provveda alla modifica dei Trattati.

Il **Presidente del Gruppo di lavoro Economia, giustizia sociale e occupazione**, Iratxe Garcia Perez (Parlamento europeo - Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici, Spagna), nel sottolineare l'importanza che l'UE sostenga il popolo ucraino e faccia fronte ai problemi sociali che scaturiscono dalla guerra in Ucraina, ha riferito che i cittadini ritengono che il pilastro sociale debba essere inglobato nei Trattati. Essi hanno anche chiesto salari minimi, alloggi accessibili, maggiori fondi europei per le politiche sociali, un miglioramento del

benessere senza che siano dilapidate le risorse europee, dimostrando apertura nei confronti di un eventuale processo di modifica dei trattati. La portavoce dei cittadini Jensen ha dato conto della spaccatura che si è prodotta nel corso del dibattito tra chi ha favorito un approccio più attento agli aspetti sociali e chi è stato più sensibile alla logica degli affari. Grazie ad un importante lavoro di mediazione è stata raggiunta una posizione di equilibrio. L'aspettativa dei cittadini è che le proposte siano esaminate in modo trasparente e quindi attuate.

Il Presidente del **Gruppo di lavoro sulla Democrazia**, Manfred Weber (Parlamento europeo - Gruppo del Partito popolare europeo, Germania), ha esordito sottolineando la difficoltà posta da un tema così ambizioso la cui trattazione ha invece mostrato come la democrazia debba modernizzarsi attraverso l'adozione di forme di democrazia diretta che siano compatibili con la democrazia rappresentativa. Le proposte dei cittadini hanno supportato la visione di un'Unione più forte e reattiva anche a costo di operare una modifica dei trattati che possa, tra l'altro, conferire al Parlamento europeo il diritto di iniziativa legislativa. La portavoce dei cittadini, Kieper, ha poi messo in luce le difficoltà che si sono presentate nel corso del dibattito che ha poi condotto a enucleare proposte volte a rendere l'UE più vicina ai cittadini, a garantire standard minimi di istruzione, una maggiore difesa dei media indipendenti e spazio per le questioni europee. Ulteriori proposte hanno chiesto un processo di codecisione meno complesso, il passaggio alla votazione a maggioranza qualificata in Consiglio nonché forme di partecipazione dei cittadini al processo decisionale europeo.

La Presidente del **Gruppo di lavoro l'UE nel mondo**, Asees Ahuja (vicecapo di gabinetto del governo svedese), ha posto l'accento sulla capacità dimostrata dall'UE di rispondere celermente alle minacce della guerra e alla conseguente crisi energetica. Maggiore coesione potrà conferire in futuro efficacia all'azione dell'UE. Le proposte dei cittadini sono state il frutto di un utile confronto tra tutte le componenti del Gruppo di lavoro. Il portavoce dei cittadini, Campos, ha quindi precisato che le proposte dei cittadini si sono concentrate sul perseguimento dell'autonomia strategica dell'Europa incoraggiando la produzione europea e l'indipendenza energetica, sull'introduzione di norme etiche negli investimenti e nelle importazioni, sul voto a maggioranza qualificata in materia di politica estera, sull'esigenza di maggiore trasparenza e partecipazione dei cittadini alle iniziative europee in campo internazionale, sulla necessità che sia garantita più informazione sulle questioni europee e sul più forte ruolo dell'UE nelle situazioni di crisi e in materia di difesa.

La Presidente del **Gruppo di lavoro sui Valori, Stato di diritto e sicurezza**, Věra Jourova (vicepresidente della Commissione europea e commissaria per le politiche sui Valori e la trasparenza), ha ringraziato i cittadini per aver contribuito a mettere a punto alcuni precisi obiettivi quali la protezione dei dati, il pluralismo dei media, un ruolo più forte dell'UE nel contrasto agli attacchi cibernetici e al cambiamento climatico, e migliori condizioni di vita nell'UE. I cittadini hanno chiesto cambiamenti radicali e tangibili. La portavoce dei cittadini, Schaflein, ha messo in guardia dal rischio che si correrebbe disattendendo le attese dei cittadini di una pronta adozione delle proposte da loro presentate parte delle quali riguardano l'esigenza di rendere tracciabili i progressi per la difesa dello stato di diritto e per il contrasto al cambiamento climatico.

La Presidente del **Gruppo di lavoro sul Digitale**, Riina Sikkut (membro del Parlamento estone), ha posto in rilievo l'unanime consenso dei cittadini per un futuro digitale che resti antropocentrico. Le proposte dei cittadini hanno riguardato maggiori investimenti nelle strutture digitali, una loro maggiore indipendenza da Stati Uniti e Cina, un focus particolare sul contrasto agli attacchi cibernetici, la difesa dei dati, una profonda riflessione sulle sfide poste dall'economia digitale con la nascita di nuove forme di lavoro, dal mercato unico digitale e dalle opportunità ad esso legate. Il portavoce dei cittadini, Giardina, ha poi riassunto i principali obiettivi delle proposte dei cittadini che hanno riguardato l'accesso alle infrastrutture digitali, la formazione digitale soprattutto in riferimento agli anziani e ai minori, la sicurezza dell'ambiente

digitale, l'innovazione digitale, la tutela del lavoro digitale e l'attenzione che la tutela dalle *fake news* non sfoci in varie forme di censura.

Il Presidente del **Gruppo di lavoro sulla Migrazione**, Dimitris Kairidis (membro del Parlamento greco), ha innanzitutto ringraziato il co-Presidente Alfieri e i cittadini per l'ottimo lavoro svolto che ha consentito di trovare posizioni di equilibrio. Ha rilevato che, a dispetto delle aspettative, il tema della migrazione non si è rivelato divisivo e i cittadini si sono dimostrati più ambiziosi di molti politici. La discussione si è concentrata sui temi dell'immigrazione legale, dell'immigrazione irregolare e dell'asilo. Nell'osservare che le migrazioni faranno sempre parte della condizione umana, il Presidente Kairidis ha posto in rilievo le proposte relative alla difesa delle frontiere nel rispetto dei diritti umani, al contrasto della tratta degli esseri umani, all'accoglienza da parte dei Paesi di primo approdo e le proposte volte a garantire una migliore efficacia dei meccanismi di equa ripartizione della responsabilità del fenomeno migratorio. Il portavoce dei cittadini, Zlatinov, ha ringraziato i Presidenti Alfieri e Kairidis, i parlamentari europei Angel e Azmani e il membro del Consiglio Abramavicius per il loro supporto. I cittadini hanno chiesto procedure di asilo più rapide, l'armonizzazione delle condizioni di lavoro tra gli Stati membri per garantire ai lavoratori immigrati un equo trattamento, un'equa ripartizione dei migranti tra gli Stati membri, l'offerta di corsi di lingua per accelerare il processo di integrazione nel mercato del lavoro e un maggiore supporto alle agenzie europee che operano nel settore del collocamento dei migranti.

La Presidente del **Gruppo di lavoro Gioventù e Sport**, Silja Makkula (presidente del Forum europeo della gioventù, Finlandia), ha ricordato l'impegno dei cittadini nel definire precise proposte per aumentare le opportunità professionali per i giovani e il loro accesso alla previdenza sociale, per rendere normale la loro inclusione nelle liste elettorali e il loro accesso agli alloggi. I cittadini hanno anche chiesto il riconoscimento reciproco dei diplomi in ambito europeo, maggiori fondi per finanziare la diffusione delle lingue tra i giovani, iniziative culturali e più scambi a livello europeo. Essi hanno inoltre posto l'accento sul ruolo fondamentale che lo sport riveste nella formazione della personalità dei giovani. La Presidente ha auspicato che le proposte dei cittadini vengano recepite. La portavoce dei cittadini, Zelenetska, ha posto l'attenzione sul rispetto reciproco che ha caratterizzato i dibattiti tra i cittadini che sono stati capaci di evitare facili contrapposizioni consentendo alla discussione di progredire e fornendo una buona pratica che andrebbe diffusa a livello politico poiché si dibatte di problemi che avranno un impatto molto forte nel futuro dei giovani.

La **componente delle parti sociali** ha unanimemente riconosciuto l'impegno dimostrato dai cittadini, il successo della Conferenza e l'esigenza di affrontare un processo di modifica dei trattati. Il Presidente del Comitato delle Regioni, Apostolos Tzitzikostas (Grecia), ha auspicato che il Comitato possa accrescere il suo ruolo in seno alla costruzione europea; il primo Vicepresidente del Comitato delle Regioni, Vasco Alves Cordeiro (Portogallo), e la Presidente del Comitato economico e sociale, Christa Schweng (Austria), hanno proposto che l'UE motivi l'eventuale mancata attuazione delle proposte dei cittadini. Il Segretario generale della Confederazione sindacale europea, Luca Visentini (Italia), nel ribadire che gli obiettivi salienti per i sindacati riguardano un modello più inclusivo, il benessere e una vita dignitosa, la lotta al cambiamento climatico e la digitalizzazione, ha sottolineato che le associazioni sindacali favoriranno l'implementazione delle proposte dei cittadini e che esse sono aperte alla convocazione di una Convenzione per la modifica dei trattati. Ha quindi messo in rilievo l'importanza per i cittadini di poter in qualche modo partecipare alla seconda fase della Conferenza. La Rappresentante dei datori di lavoro europei, Willems (Belgio), e il Segretario generale del Movimento europeo, Petros Fassoulas, hanno condiviso l'importanza di attuare le proposte dei cittadini.

Per la **componente della Commissione europea** è intervenuta la Vicepresidente Suica che ha espresso il suo apprezzamento per le proposte sul tema della Democrazia, assicurando che la Commissione rifletterà sugli strumenti per la loro attuazione e si adopererà per un maggiore

coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale europeo con le modalità esistenti. Il Vicepresidente Sefcovic ha poi condiviso le proposte relative alla Migrazione che chiedono, tra l'altro, di rafforzare il ruolo dell'agenzia Eures e che riguardano l'integrazione. Ha poi passato al vaglio le proposte sui Valori, lo stato di diritto e la sicurezza ribadendo che l'osservatorio europeo sulle *fake news* sarà reso più efficiente e che la sicurezza alimentare sarà al centro dell'impegno europeo. Sefcovic ha ribadito infine che la CE non attenderà la modifica dei Trattati per procedere ai cambiamenti chiesti dai cittadini. La Vicepresidente Jourova ha infine enumerato le proposte in materia di salute, trasformazione digitale, istruzione, gioventù e sport concentrandosi sulla necessità che l'UE realizzi un'Unione della Salute anche senza la modifica dei trattati, sulla necessità di garantire requisiti comuni all'accesso alle piattaforme digitali e pluralismo nell'informazione, e sull'obiettivo di consentire un migliore apprendimento delle altre lingue.

Per la **componente del Consiglio** è intervenuto il Ministro per gli affari europei della Francia, Beaune, per precisare che il Consiglio non si è pronunciato sulla sostanza delle proposte per non influenzare i cittadini durante il loro lavoro e che lo farà dopo il 9 maggio. Il Ministro Branquevici ha espresso il suo interesse per le proposte in materia di Cambiamento climatico e ambiente che spingono verso maggiori investimenti nelle energie rinnovabili e per l'abbandono dei combustibili fossili. Il Ministro **Amendola** (Italia) ha elogiato questo esercizio di democrazia partecipata che auspica non resterà isolato. Per quanto riguarda le proposte in materia economica ha posto in rilievo la necessità che si provveda a riscrivere le regole dato il mutato contesto ed in linea con lo slancio del Presidente del PE Sassoli nei confronti dei più deboli. Il Parlamento italiano si è espresso favorevolmente alla convocazione di una Convenzione per la modifica dei Trattati. Il Presidente del Governo belga, Van de Velde ha poi posto l'accento sulle proposte sull'autonomia strategica e la difesa europea mentre la Ministra Tuppurainen (Finlandia) ha ribadito che il principale messaggio che proviene in questo momento dai cittadini finlandesi è che la difesa dei valori europei e delle frontiere deve essere curata continuamente e che lo stato di diritto è il cuore del mercato unico. L'Unione deve aumentare la sua resilienza. La ministra Luhrmann (Germania) si è dichiarata a favore della modifica dei trattati per rafforzare l'Unione e i suoi valori, sottolineando che la Conferenza sul Futuro dell'Europa ha mostrato come la democrazia possa rinnovarsi. Schwandt, membro del governo del Lussemburgo, ha posto l'accento sulle problematiche delle regioni transfrontaliere ed ha messo in rilievo il potenziale di un mercato digitale europeo. Il Ministro Abramavičius (Lituania), nel considerare i cittadini il motore della Conferenza, ha sottolineato che il 9 maggio non sarà la fine ma l'inizio di un nuovo processo democratico europeo. Le Proposte del Gruppo di lavoro sulla Migrazione saranno molto utili per il futuro della politica migratoria europea. Il Consiglio ha attuato all'unanimità la direttiva sulla protezione temporanea in favore dei rifugiati ucraini.

Per la **Componente del PE** ha preso la parola il **Co-Presidente dell'Executive Board Guy Verhofstad** (Gruppo Renew Europe, Belgio) che, nel ringraziare i cittadini, ha condiviso le lezioni apprese dall'esperienza della Conferenza sul Futuro dell'Europa. In primis ha segnalato l'assenza di opposizione tra la democrazia rappresentativa e la democrazia partecipativa che dovrebbero iniziare a coesistere a livello europeo e negli Stati membri. In secondo luogo ha sottolineato che i cittadini sono meno divisi di quello che dicono i media e desiderano un'Europa più presente, ma anche rinnovata. La terza lezione emerge dal drammatico contesto che impone all'UE di dare pronta attuazione alle proposte dei cittadini. Ha fatto presente che il PE la settimana successiva avrebbe lanciato il processo di revisione dei Trattati ai sensi dell'art. 48 poiché il mondo di domani è irto di pericoli per la democrazia e l'Unione dovrà riformarsi pena la sua scomparsa. Sono quindi intervenuti i deputati Paulo Rangel (Gruppo del Partito popolare europeo, Portogallo) e Gabriele Bischof (Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici, Germania) che hanno sottolineato l'importanza della Conferenza sul Futuro dell'Europa come esercizio democratico e la necessità che le istituzioni europee siano le garanti delle proposte dei cittadini, Daniel Freund (Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea, Germania)

che ha rilevato che tra le proposte finali non compare il superamento del veto relativo all'art. 7 del Trattato, Gunnar Beck (Gruppo Identità e Democrazia, Germania) e Michiel Hoogeveen (Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei, Paesi Bassi) che hanno evidenziato la parzialità nella scelta del campione dei cittadini coinvolti che risultano essere tutti europeisti, e Fernando Barrena Arza (gruppo della Sinistra, Spagna) favorevole alla modifica dei trattati per arginare il populismo montante in Europa.

Per la **componente dei Parlamenti nazionali** hanno preso la parola gli onorevoli Anglade (Francia) e Rapin (Francia), che hanno considerato la Conferenza sul Futuro dell'Europa un successo e un esempio da replicare. Essi hanno dato conto di alcune divergenze di posizioni tra i PN circa il merito delle proposte dei cittadini che però non hanno prevalso circa la volontà di far avanzare i lavori della Conferenza. Gli onorevoli Schaefer (Germania), Ryckmans (Belgio), O' Murchù (Irlanda), Radu (Romania), Pons (Spagna) e Gorospe (Spagna) hanno riconosciuto la ricchezza dell'impulso dato dai cittadini al processo di riforma dell'UE che è un appuntamento non rinviabile per rendere l'Unione più reattiva, forte anche sul piano internazionale e della difesa, garante dei valori democratici, rispettosa delle minoranze, capace di migliorare le condizioni di vita dei propri cittadini. L'onorevole Kairidis (Grecia) ha quindi dichiarato l'accordo unanime dei PN sulle proposte dei cittadini in materia di Migrazione, con particolare riferimento alla custodia delle frontiere nel rispetto dei diritti umani. L'onorevole Heinalouma (Finlandia) ha infine sottolineato che le proposte dei cittadini sul digitale dimostrano l'urgenza di tutelare lo spazio digitale dagli attacchi cibernetici e l'importanza di mantenere una visione antropocentrica.

Espressione del consenso da parte della componente della plenaria dei cittadini e conclusione dei lavori (30 aprile 2022)

Nella sessione plenaria di sabato 30 aprile i cittadini rappresentanti dei panel europei (tra cui l'italiana Valentina Balzani) e di alcuni panel nazionali (in particolare croato, slovacco e sloveno) hanno espresso il **consenso della componente dei cittadini sulle proposte consolidate prodotte dai Gruppi di lavoro**. I cittadini hanno anche rivolto un forte appello alle Istituzioni europee affinché sia dato seguito a tali proposte, assicurando piena trasparenza nel processo di attuazione.

Nel loro intervento, i cittadini hanno richiamato temi specifici discussi nei gruppi di lavoro e si sono soffermati su tematiche trasversali all'attività di questi ultimi (la solidarietà e la giustizia sociale, la necessità di risorse aggiuntive per l'UE, l'impatto della guerra in Ucraina sui lavori della Conferenza, l'autonomia strategica dell'UE). Pur esprimendo talune obiezioni su proposte specifiche (quali ad esempio, la proposta sui poteri di bilancio del Parlamento europeo, che non trova una corrispondenza nelle raccomandazioni dei cittadini), questi ultimi hanno espresso il loro supporto per il processo nel quale si è articolata la Conferenza e, in generale, per i risultati che tale processo ha prodotto.

A seguito dell'intervento dei cittadini, la **Vicepresidente della Commissione europea e Co-Presidente della Conferenza Dubravka Suica** ha formalmente **annunciato il consenso della Plenaria** sulle proposte consolidate. Sulla base delle regole di procedura, queste ultime sono quindi state sottoposte al Comitato esecutivo, che le includerà nella relazione conclusiva in vista dell'evento del 9 maggio.

Successivamente, sono intervenute nuovamente le **quattro componenti della Conferenza** (Parlamento europeo, Consiglio, Commissione e Parlamenti nazionali).

Per quanto riguarda la **componente del Parlamento europeo**, la rappresentante del **PPE** (on. Clune, Irlanda) si è espressa favorevolmente sulle proposte dei cittadini ed evidenziato la necessità di meccanismi permanenti di coinvolgimento dei cittadini e dei giovani; la rappresentante del gruppo **S&D** (on. Bischoff, Germania) ha assicurato l'impegno del Parlamento europeo a dare seguito alle proposte, richiamando in particolare quelle volte ad

attuare la cittadinanza europea. L'onorevole Gozi, intervenendo a nome del gruppo **Renew Europe**, ha osservato come il successo della Conferenza dimostri la possibilità di forme di democrazia transnazionale e ha espresso un appello per una rapida attivazione del processo di revisione dei Trattati. L'avvio di una Convenzione per la riforma dei Trattati è stato sostenuto anche dal rappresentante dei **Verdi** (on. Boeselager, Germania), il quale ha anche espresso l'esigenza di creare un meccanismo per monitorare il seguito delle proposte dei cittadini. Considerazioni critiche sul processo in cui si è articolato la Conferenza e sul contenuto dei testi consolidati sono state invece espresse dai gruppi **Identità e democrazia** e **Conservatori e Riformisti europei**. Il parlamentare tedesco Beck (ID) ha espresso obiezioni alle proposte in materia di migrazione, giudicate insostenibili alla luce del flusso di migranti che genererebbero e del conseguente impatto economico sull'Europa. L'onorevole Fidanza (ECR) ha espresso una posizione estremamente critica sui lavori della Conferenza, sulla rappresentatività dei cittadini coinvolti, sulla mancata considerazione delle opinioni difforni, e ha preannunciato che l'ECR non parteciperà all'evento del 9 maggio.

Per la **componente Consiglio**, il rappresentante del **Governo slovacco** ha osservato che la posizione del Consiglio di esprimersi sulle raccomandazioni solo dopo il 9 maggio è espressione di un approccio pragmatico e basato su due principi: il rispetto dei Trattati e il riconoscimento della centralità dei cittadini nella Conferenza. Il Consiglio non è pregiudizialmente contrario a ipotesi di revisione dei Trattati, ma l'avvio di un processo di riforma presuppone una previa valutazione dei margini per attuare le raccomandazioni dei cittadini a Trattati vigenti.

Per il **Governo italiano**, il vicedirettore generale/direttore centrale per l'Integrazione europea presso il Maeci, Nicola Verola, ha osservato come la Conferenza abbia rappresentato un esperimento di successo di democrazia partecipativa. Dopo avere richiamato il documento presentato dal Governo italiano all'avvio della Conferenza, che evidenziava la necessità di uno sguardo fresco sulle politiche europee e di utilizzare la CoFE per promuovere lo spazio democratico europeo, il rappresentante italiano ha sottolineato l'esigenza di valorizzare tale esperienza e di preservare la piattaforma come strumento per uno spazio politico transnazionale. Ha rilevato che i lavori della Conferenza non si concludono oggi, in quanto spetta ora alle Istituzioni dare seguito alle proposte. L'impatto della guerra in Ucraina sui lavori della Conferenza è stato richiamato in vari interventi; tra questi, i rappresentanti dei **Governi polacco e lettone** che hanno espressamente supportato la richiesta di adesione dell'Ucraina all'UE. Il rappresentante del **Governo ceco**, intervenendo a nome della prossima Presidenza del Consiglio dell'UE, ha infine assicurato l'impegno da parte del trio di presidenza (che comprende anche l'attuale Presidenza francese e la futura svedese) ad avviare la discussione in Consiglio per dare seguito alle proposte dei cittadini.

Per la **Commissione**, è intervenuto il Vicepresidente Sefcovic, il quale ha osservato come i lavori della Conferenza abbiano evidenziato l'esigenza di una migliore comunicazione da parte delle Istituzioni europee delle azioni ed iniziative intraprese sui vari temi oggetto della Conferenza. La Commissione si impegna a colmare tale gap informativo e a dare seguito alle raccomandazioni dei cittadini.

Per la **componente dei Parlamenti nazionali**, sono intervenuti alcuni parlamentari che hanno formulato osservazioni ulteriori o espresso posizioni differenti rispetto alla posizione comunicata il giorno precedente dai rappresentanti della componente. L'intervento più netto è stato quello della **parlamentare ungherese**, la quale ha osservato che il consenso non può ritenersi raggiunto da parte della componente Parlamenti nazionali a fronte di proposte, quali le liste transnazionali o le raccomandazioni del gruppo UE nel mondo, le quali hanno un impatto negativo sul ruolo dei Parlamenti. Altri parlamentari hanno espresso critiche o evidenziato la necessità di migliorare la formulazione di alcune proposte specifiche (la proposta relativa all'esercito comune, da parte della **parlamentare irlandese**, le proposte relativi ai cambiamenti

climatici, giudicate non sufficientemente ambiziose dal **parlamentare croato**, le proposte relative ai giovani, che, secondo la **rappresentante belga**, andrebbero integrate con misure ulteriori di sostegno al reddito); il **rappresentante greco** ha invitato ad una riflessione sulle proposte volte al superamento dell'unanimità nelle procedure decisionali, che, se da un lato, possono garantire tempi più rapidi per l'adozione delle decisioni UE, dall'altro, non necessariamente assicurano maggiore efficacia all'azione europea. A chiusura, è intervenuto il **parlamentare tedesco**, on. Krichbaum, il quale ha sottolineato l'esigenza di un pronto seguito alle proposte dei cittadini e ha comunicato la posizione favorevole del *Bundestag* all'apertura di una convenzione per la modifica dei Trattati.

Per quanto riguarda gli interventi degli ulteriori partecipanti alla Conferenza, l'italiano Luca Visentini, in rappresentanza delle **parti sociali**, ha chiesto chiarezza alle Istituzioni circa la disponibilità alla modifica dei Trattati, plaudendo al Governo italiano per la netta posizione favorevole espressa durante la Plenaria. L'ipotesi della Convenzione per la modifica dei Trattati è stata ripresa favorevolmente da parte dei rappresentanti delle **autonomie locali**, della **società civile**, del **Comitato economico e sociale** e del **Comitato delle Regioni**, i quali hanno chiesto un pieno coinvolgimento in tale processo.

Dopo l'intervento delle componenti e degli altri attori della Conferenza, alcuni **cittadini** (tra cui l'italiana Laura Maria Cinquini e le rappresentanti dei panel nazionali francese e irlandese) hanno svolto alcune **considerazioni conclusive** e ribadito l'aspettativa dei cittadini per l'avvio del processo per dare seguito alle raccomandazioni.

Al **termine della sessione plenaria**, la **Presidenza francese** ha assicurato l'impegno della Presidenza francese e del trio di Presidenza affinché il Consiglio esamini le proposte dei cittadini, ribadendo anche che la mancata pronuncia del Consiglio sulle proposte, in questa fase, non deve essere interpretato come segnale di distacco, ma al contrario di rispetto dei Governi nei confronti di un processo centrato sui cittadini. La Co-Presidente Suica ha assicurato l'impegno della **Commissione europea** a dare seguito alle proposte emerse dalla Conferenza, la quale ha rappresentato un esercizio senza precedenti di coinvolgimento dei cittadini, per di più avvenuto in un contesto di pandemia e di guerra. Il **Copresidente Verhofstadt**, infine, ha osservato che il successo della Conferenza sul futuro dell'Europa ha mostrato l'opportunità di un sistema permanente di partecipazione dei cittadini. La Conferenza ha costruttivamente dibattuto contenuti e non si è limitata ad un dibattito sterile circa la necessità o meno di modificare i Trattati. A tal riguardo, ha preannunciato che il Parlamento europeo avrebbe votato in Plenaria la settimana successiva una mozione, attraverso cui si sarebbe espresso sulla necessità di avviare il processo per la modifica dei Trattati, rispetto al quale, nel corso della Conferenza, si sono già espressi favorevolmente molti attori, tra i quali il Governo italiano e tedesco.

d) Risoluzione del Parlamento europeo sul seguito della Conferenza sul futuro dell'Europa

Il **Parlamento europeo** - sulla base di una proposta presentata dai gruppi PPE, Socialisti e democratici, Renew Europe, Verdi, Sinistra al PE e da Guy Verhofstadt, Copresidente del Comitato esecutivo della Conferenza - ha **approvato il 4 maggio 2022 una risoluzione** sul seguito da dare alla Conferenza sul futuro dell'Europa.

Nella risoluzione il PE in particolare:

- ritiene che la **Conferenza sul futuro dell'Europa abbia portato a una partecipazione innovativa** e di successo per i cittadini europei;
- sottolinea **l'importanza della dimensione parlamentare** del processo della Conferenza ed esprime il **desiderio di promuovere e rafforzare il dialogo e la cooperazione tra i parlamenti nazionali e il Parlamento europeo**;

- ritiene che **l'aggressione russa contro l'Ucraina dimostri la necessità di un'UE geopolitica più forte**, che parli con una voce sola nel mondo e politiche comuni nei settori della sicurezza, della difesa, dell'energia e della migrazione, basate su un'azione comune e sulla piena solidarietà;
- sottolinea che le conclusioni della conferenza sul futuro dell'Europa mostrano l'urgente necessità che l'UE sia all'avanguardia nell'**affrontare i cambiamenti climatici, proteggere la biodiversità e promuovere la sostenibilità**;
- sostiene la necessità di: passare a un **modello di crescita sostenibile, inclusivo e resiliente**; rafforzare la **competitività e la resilienza dell'economia** dell'Unione europea, con particolare attenzione alle PMI; attuare il **pilastro europeo dei diritti sociali**; promuovere investimenti orientati al futuro incentrati sulle **transizioni verdi e digitali** con una forte dimensione sociale, compresa la **parità di genere**, tenendo conto anche degli esempi dello strumento Next Generation EU e di SURE;
- ritiene che una **maggiore integrazione politica e un'autentica democrazia**, come evidenziato nelle conclusioni della Conferenza, possano essere conseguite attraverso un **diritto di iniziativa legislativa per il PE e l'abolizione dell'unanimità** in seno al Consiglio;
- riconosce che le conclusioni della conferenza richiedono **modifiche dei trattati**, tra l'altro, per quanto riguarda la **semplificazione dell'architettura istituzionale dell'UE**, una **maggiore trasparenza e responsabilità nel processo decisionale**, una nuova **riflessione sulle competenze dell'UE**;
- ritiene che sia essenziale concentrarsi sul seguito dato alle proposte della Conferenza, al fine di soddisfare le richieste dei cittadini e chiede la **convocazione di una Convenzione** attivando la procedura di revisione dei Trattati prevista dall'articolo 48 del Trattato sull'Unione europea, e invita la Commissione per gli affari costituzionali del PE ad avviare la procedura necessaria (*attraverso l'elaborazione di una proposta di risoluzione*).

e) L'attività in Italia

Governo

Il **Governo italiano** ha presentato a **settembre 2021** una **versione aggiornata** – anche alla luce del mutato scenario globale indotto dalla pandemia di COVID 19 - del **non paper sulla Conferenza sul futuro dell'Europa**, che era stato inizialmente presentato il 14 febbraio 2020 e nel quale indicava che il dibattito sul futuro dell'Europa dovrebbe articolarsi su **due filoni**: una **discussione sulle innovazioni istituzionali** che potrebbero contribuire a migliorare il funzionamento dell'UE, introdurre una maggiore trasparenza ed a promuovere la partecipazione dei cittadini alle procedure decisionali europee; una **discussione sulle prospettive delle principali priorità politiche dell'UE**.

L'attività del Governo sui lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa è stata coordinata da un **Comitato scientifico per il futuro dell'Europa**, composto da 35 esperti e presieduto congiuntamente dall'avvocato Paola Severino e dall'ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci. Il Comitato scientifico è stato **assistito da un Comitato organizzativo** co-presieduto dal Capo del dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal direttore generale per l'UE del Ministero degli affari esteri.

L'11 e il 12 marzo 2022, si è svolto (in formato virtuale) il **panel nazionale italiano** che è stato dedicato all'approfondimento di **due temi "Un'economia più forte, giustizia sociale, occupazione"** e **"L'Europa nel mondo"**. I risultati del panel nazionale sono stati presentati in un **Report di sintesi** il 16 marzo 2022.

Il Governo italiano ha presentato, ai primi di **aprile 2022**, una **relazione sulle attività** svolte in Italia nell'ambito della Conferenza sul futuro dell'Europa.

Per maggiori dettagli sul non paper del Governo Italiano e sulle altre attività del Governo si rinvia al bollettino "I lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa/4".

Parlamento

Il **Senato della Repubblica** e la **III Commissione Affari esteri** e la **XIV Commissione Politiche dell'UE** della Camera dei deputati hanno adottato, il **27 aprile 2022**, rispettivamente un **ordine del giorno** (n. G1, Castellone e altri) e una **risoluzione** (n. 7-00829, De Luca e altri) sul seguito dei lavori della Conferenza con la quale **si impegna il Governo a:**

- **informare il Parlamento** circa gli esiti della Conferenza, aggiornandolo costantemente sulle iniziative che si intenderanno porre in essere per dare seguito alle conclusioni adottate, garantendo una costante interlocuzione con le competenti Commissioni parlamentari, nonché assicurando un **pieno coinvolgimento delle autonomie territoriali**;
- **promuovere le proposte emerse dalla Conferenza** che possano consentire, un rafforzamento dell'azione dell'Unione europea, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, utilizzando tutte le potenzialità dei trattati stessi, ivi incluso l'avvio di un **processo di revisione dei trattati nell'ambito di una convenzione** composta anche da rappresentanti dei Parlamenti nazionali come previsto dall'articolo 48 del Trattato sull'Unione europea.

Nell'ordine del giorno del Senato inoltre si impegna il Governo a promuovere una **maggiore cooperazione interparlamentare** tra il Parlamento europeo ed i parlamenti nazionali.

Le **Commissioni affari esteri e comunitari** e le **Commissioni Politiche dell'UE** della **Camera dei deputati** e del **Senato della Repubblica** stanno svolgendo una **indagine conoscitiva congiunta** sulla Conferenza sul futuro dell'Europa.

Le Commissioni hanno **svolto le seguenti audizioni:**

- Dubravka Suica, Vicepresidente della Commissione europea per la democrazia e la democrazia (*il 29 aprile 2021*);
- Guy Verhofstadt, membro del Parlamento europeo in qualità di co-presidente del Comitato esecutivo per il Parlamento europeo presso la Conferenza sul futuro dell'Europa (*il 20 maggio 2021*);
- Vera Jourová, Vicepresidente della Commissione europea per i Valori e la Trasparenza (*il 14 ottobre 2021*);
- Piero Mauro Zanin, Vicepresidente della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome; Roberto Ciambetti, rappresentante del Comitato europeo delle Regioni alla Plenaria della Conferenza sul futuro dell'Europa; Luca Menesini, rappresentante dell'Unione delle province d'Italia (UPI); Marco Bussone, Presidente dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM) (*l'8 novembre 2021*);
- Ferdinando Nelli Feroci, Co-Presidente del Comitato scientifico per il futuro dell'Europa; Luisa Trumellini, Segretaria generale del Movimento Federalista europeo; Gianluca Bonato, Presidente nazionale della Gioventù Federalista europea; Matteo Gori, Segretario generale della Gioventù Federalista europea; Stefano Castagnoli, Presidente nazionale del Movimento Federalista europeo (*il 29 novembre 2021*);
- Gaetano Armao, Coordinatore della Commissione Affari europei e internazionali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; Pier Virgilio Dastoli, Presidente del Consiglio Italiano del Movimento europeo (CIME); Stefano Micossi, Direttore generale di ASSONIME; Giovanni Sabatini, Direttore generale dell'ABI; Susanna Camusso, Responsabile per le Politiche Europee e Internazionali della CGIL; Andrea Mone, Responsabile Politiche Europee della CISL; Angelo Pagliara, Rappresentante della

Segreteria Generale della UIL; Luigi Ulgiati, Segretario Generale dell'UGL; Tiziano Treu, Presidente del CNEL (il 6 dicembre 2021);

- Giulio Saputo, Coordinatore dell'assemblea del Consiglio Nazionale dei Giovani (il 17 febbraio 2022).

Per i **resoconti** delle audizioni fin qui svolte si rinvia al **link** relativo all'attività dell'indagine conoscitiva.

f) Il calendario dei lavori

DATA	EVENTO	COMMENTO
2021		
GIUGNO		
17 GIUGNO	Evento dei cittadini europei (Lisbona)	Ibrido
18¹-19 GIUGNO	I Conferenza Plenaria	Ibrido
SETTEMBRE		
17-19 SETTEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 1 – prima sessione	In presenza
24-26 SETTEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 2 – prima sessione	In presenza
OTTOBRE		
1-3 OTTOBRE	Panel Europeo di Cittadini 3 – prima sessione	In presenza
8-9 OTTOBRE	European Youth Event	
15-17 OTTOBRE	Panel Europeo di Cittadini 4 – prima sessione	In presenza
22-23 OTTOBRE	II Conferenza Plenaria	
NOVEMBRE		
5-7 NOVEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 1 – seconda sessione	Virtuale
12-14 NOVEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 2 – seconda sessione	Virtuale
19-21 NOVEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 3 – seconda sessione	Virtuale
26-27 NOVEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 4 – seconda sessione	Virtuale
DICEMBRE		
10-12 DICEMBRE	Panel Europeo di Cittadini 2 – terza sessione	In presenza adottano raccomandazioni
2022		
GENNAIO		
7-9 GENNAIO	Panel Europeo di Cittadini 3 – terza sessione	In presenza adottano raccomandazioni
21-22 GENNAIO	III Conferenza Plenaria	Panel 2 e Panel 3 presentano le loro raccomandazioni alla Plenaria

¹ Inclusi gli incontri preparatori (*caucuses*, delegazioni, etc).

FEBBRAIO		
11-13 FEBBRAIO	Panel Europeo di Cittadini 4 – terza sessione	In presenza adottano raccomandazioni
25-27 FEBBRAIO	Panel Europeo di Cittadini 1 – terza sessione	In presenza adottano raccomandazioni
MARZO		
11-12 MARZO	IV Conferenza Plenaria	Panel 1 e Panel 4 presentano le loro raccomandazioni alla Plenaria
25-26 MARZO	V Conferenza Plenaria	esame delle proposte
APRILE		
8-9 APRILE	VI Conferenza Plenaria	esame delle proposte
29-30 APRILE	VII Conferenza Plenaria	conclusione dei lavori
MAGGIO		
9 MAGGIO	Evento politico (in occasione della festa dell'Europa)	Presentazione dei risultati dei lavori

Senato: n. 175
Camera: n. 61
6 maggio 2022

Camera Ufficio Rapporti con l'Unione europea

cdreue@camera.it - 066760-2145

[CD_europa](#)

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
AT061